



Le elezioni francesi e la desolante disinformazione della stampa italiana

Descrizione

La decisione di **Emmanuel Macron** di indire elezioni anticipate a pochi minuti dall'umiliazione subita dalla sua lista di riferimento, **Besoin d'Europe**, pi  che doppiata alle europee dal **Rassemblement National** (31% contro 14%), non ha sorpreso tutti. La popolarit  di Monsieur le Pr sident era in calo vertiginoso e i macronisti in Parlamento disponevano di una maggioranza zoppicante. Le elezioni del 30 giugno (con i ballottaggi del 7 luglio) rappresentano comunque un appuntamento cui guarda tutta Europa.

Come sempre, mi astengo da qualsiasi commento politico. Preferisco sottolineare con rammarico la scarsa attendibilit  di parte della stampa italiana nel trattare un avvenimento cos  rilevante. Esempio lampante   l'articolo di *Fanpage.it*, "Chi vincer  le elezioni in Francia secondo i sondaggi politici", pubblicato ieri, 19 giugno. Apparentemente si tratta di un testo approfondito e ben documentato. Peccato che, *Fanpage.it*, scriva: "Per le elezioni legislative il territorio nazionale viene diviso in 577 collegi uninominali: in ciascun collegio vince un solo candidato, quello che ottiene almeno il 50% dei voti se nessuno supera questa soglia al primo turno, i due pi  votati vanno al **ballottaggio**, che si terr  il 7 luglio".

Il che non   assolutamente vero. Al secondo turno (se al primo nessuno ha avuto la maggioranza assoluta) non vanno i due candidati pi  votati, bens  quelli che hanno raccolto voti pari al 12,5% degli aventi diritto. Il che si traduce, ipotizzando un'affluenza sul 60%, a circa il 20% dei voti. Non   assolutamente un cavillo tecnico. Al contrario   una questione sostanziale per le **previsioni elettorali**. Se, come accade per le **presidenziali**, andassero al ballottaggio solo i primi due, allora, come   successo alle ultime due elezioni, che hanno visto **Macron** opposto a **Marine Le Pen**, scatterebbe secondo molti analisti, la pregiudiziale **anti RN**.

In pratica, gli elettori dei candidati bocciati al primo turno, turandosi il naso, voterebbero qualsiasi candidato si trovasse ad affrontare il Rassemblement. E il partito di **Marine Le Pen** e **Jordan Bardella**, pur avendo la maggioranza relativa, eleggerebbe in proporzione molto meno candidati.

Invece in diversi collegi a superare la faticosa soglia del 12,5% degli aventi diritto potrebbero essere in tre: il candidato di RN, quello del **Nuovo Fronte Popolare** e quello macronista. Tutte le

argomentazioni e le previsioni basate su sfide a due cadrebbero. Il **Rassemblement** verosimilmente, nei collegi in cui si presentassero al ballottaggio tre candidati, avrebbe molte piÃ¹ chance di ottenere la maggioranza relativa ed eleggere quindi il proprio candidato.

Morale: va bene che nel giornalismo italiano gli "esteri" sono sempre stati una sezione poco seguita. PerÃ² pubblicare pagine e pagine basate su presupposti sbagliati, mentre sarebbe stato sufficiente informarsi su Wikipedia, Ã¨ francamente desolante...

Milo Goj

CATEGORY

1. L'Editoriale

POST TAG

1. Emmanuel Macron
2. Francia

Categoria

1. L'Editoriale

Tag

1. Emmanuel Macron
2. Francia

Data di creazione

20/06/2024

Autore

goj

default watermark